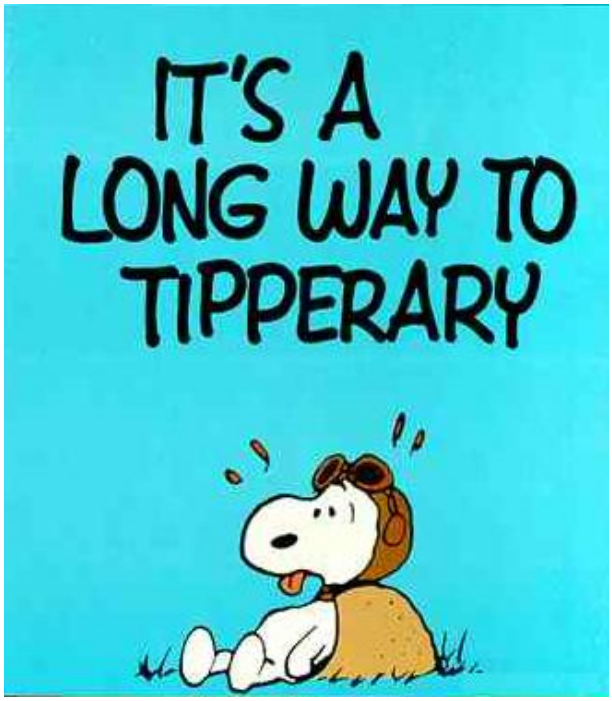
Unione Sindacale di Base

Produttività 2006.... "It's a long way to Tipperary"

Lunga e faticosa è la marcia verso la sottoscrizione dell'accordo sulla produttività.



Roma, 26/06/2007

Stanno continuando a tavoli separati le trattative per chiudere finalmente gli accordi che sono ancora in sospeso. Dopo aver chiuso quello sui criteri di destinazione delle risorse del comma 165, e cioè quanto spetta ai dirigenti e quanto ai livellati, e quello sulla costituzione definitiva del Fondo 2006 dove finalmente le risorse vengono assegnate nell'anno di competenza, si è aperta la discussione sulla ripartizione del Fondo 2006.Ora "aprire la discussione" è una frase un po' esagerata, perché l'Agenzia tra il ricatto dell'uno e la pregiudiziale dell'altro non riesce a capire che sta totalmente perdendo il senso della democrazia; ma tant'è.

Come qualcuno ha visto, la bozza per la ripartizione del fondo per la produttività 2006 contiene alcuni elementi di novità: intanto non ci dovrebbe più essere la divisione tra 62% e 38% tra area controllo e area servizi, bensì la classificazione e di conseguenza il pagamento delle attività di lavoro, in base al principio per il quale si verrà remunerati a seconda del tipo di lavoro svolto. Ciò è d'auspicio per il superamento di altri e più vecchi principi (pagamento in base al livello di appartenenza) e l'approdo a un sistema di pagamento ancorato alle attività svolte e non ai livelli retributivi.

La classificazione rimane però ampia e troppe sono le cosiddette griglie. Andiamo a spiegare: 6 griglie per le attività degli uffici locali sono veramente esagerate e troppo ampia è la *forbice* tra le attività di supporto, segreteria protocollo, etc. e le verifiche di medie e grandi dimensioni. Il rapporto è di 1 contro 1,85. Le altre attività sono *nel mezzo* e troppo parcellizzate. Ma non solo: la *forbice* ovviamente tende ad allargarsi sempre più perché poi a queste cifre bisogna aggiungere per i verificatori e per gli addetti al *front office* un fondo di sede ad esclusivo loro appannaggio, di 15 milioni di euro (per non parlare poi delle ore di straordinario consuntivate, che non sono mai riservate a tutti).

Rimane inalterato, rispetto al 2005, il vecchio fondo di sede, quello per remunerare le varie posizioni (non le verifiche e i *front office* che come detto hanno un fondo a parte) dove però è stato inserito un altro "splendido" elemento di novità: una parte di questo fondo servirà per pagare il livello qualitativo della prestazione individuale che secondo una misurazione introdotta in via sperimentale e previa contrattazione locale. Questa novità non agevolerà certamente le già complesse trattative locali.

Per ciò che riguarda la produttività collettiva è stato proposto di aumentarla di 500 euro, passando cioè dai 2.500 ai 3.000 euro, continuando però a perseverare nell’errore di fondo: pagare secondo i livelli di appartenenza e non secondo l’area di appartenenza.

Per questo diciamo:

- **No** alle *forbice* troppo elevata tra le funzioni (e tra l’altro visto che vi piacciono tanto le performance individuali, in questo caso come la mettiamo);

- **No** a troppe griglie di classificazione delle attività;
- **Sì** all’indennità di area per tutto il salario accessorio.